

# Drogati e pusher all'ex macello Aggredito il responsabile del Cral

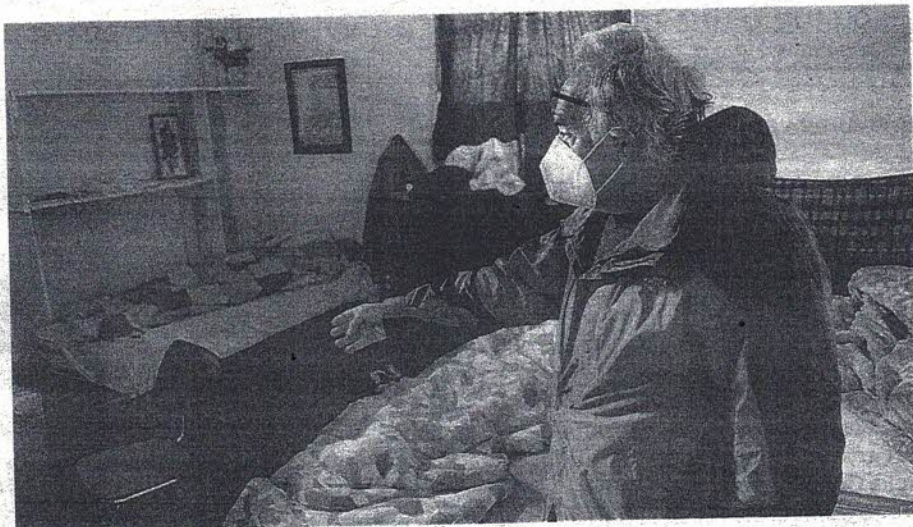
Gianni Romano: «Situazione fuori controllo: avevamo chiesto di chiudere gli accessi murandoli»

**MONZA**

di **Martino Agostoni**

**Non è più solo** un problema di occupazioni e degrado, con gruppetti di disperati che cercano un rifugio negli spazi dimenticati dell'ex Macello, ma è diventata anche una questione di droga, sicurezza e minacce. La situazione negli oltre 40mila metri quadrati di area comunale, quasi interamente abbandonata dal 1984, tra le vie Procaccini, Mentana e Buonarroti è degenerata nell'anno dell'emergenza sanitaria, e il fenomeno denunciato in primavera della presenza di alcuni senza tetto nelle vecchie strutture pericolanti è ora cresciuto sia in dimensioni sia nel tipo di frequentazioni. Dopo il primo lockdown erano state segnalate dai volontari del Cral, lo storico circolo dopolavoro dei dipendenti comunali che ha la sede nell'unico edificio agibile presente all'interno dell'ex Macello, le presenze di una persona che abitualmente andava a dormire nella vecchia guardiola a fianco al cancello di via Procaccini, e di altre due o tre che s'erano sistemate nel vecchio magazzino, adiacente alla sede del Cral.

**La questione** riguardava soprattutto l'incolumità di queste persone nel trovare rifugio in strutture a rischio di crollo, ma l'unico intervento fatto in estate è stato mettere dei sigilli della polizia locale agli accessi della guardiola e del magazzino. Non è passato molto tempo perché la zona tornasse a essere frequentata e, nel corso dei mesi, da un numero crescente di persone. E assieme ai giacigli dei dispera-



Gianni Romano, storico rappresentante del Cral, mostra lo stato di degrado all'ex Macello

ti, i volontari del Cral hanno iniziato a trovare in giro siringhe, bottiglie rotte e rifiuti di ogni genere, oltre a osservare un via vai di persone ed episodi spiacevoli. Nei giorni scorsi è stato manomesso il cancello elettrico di via Procaccini ed è saltata la corrente in tutto l'isolato, mentre ieri mattina c'è stato un brutto incontro per Gianni Romano, storico responsabile del Cral, quando ha incrociato alcuni dei nuovi occupanti dell'ex Macello. Gli ha suggerito di evitare i vecchi edifici, di non tornare perché è pericoloso e anche perché sono già state fatte denunce da parte dei residenti della zona, ma in risposta Romano ha rimediato una sequenza di insulti, spintoni, minacce e calci contro la propria auto.

«**Non è più** solo un fenomeno di disperati ma ci sono anche spacciatori e altro - dice Romano -. Ma questa situazione deriva dal fatto che non si è in-

tervenuti subito, dopo le prime segnalazioni: avevamo chiesto di chiudere gli accessi, murandoli, per evitare il ripetersi delle occupazioni. Invece ora le persone che entrano nell'ex Macello sono tante e la situazione è fuori controllo». Due settimane fa c'è stato anche un furto con scasso nella palazzina dell'ufficio Ecologia, in fondo a via Procaccini, e «conosciamo bene il problema delle incursioni - spiega il vicesindaco Simone Villa - Ci sono controlli periodici della polizia locale ma l'ex Macello è un'area molto vulnerabile. E purtroppo è una ferita aperta finché non si troverà una sistemazione definitiva: il rammarico è che se le cose fossero andate come progettato oltre 10 anni fa dall'ex amministrazione Mariani, ora avremmo un'area recuperata già da qualche anno a giovamento di tutta la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sale occupate e trasformate in camere, rifiuti accumulati, coperture rotte: la zona dell'ortofrutta. In basso a destra Gianni Romano, del Cral, con i danni subiti all'auto. Foto Radaelli

# Furti e abusivi all'ex Macello Aggredito un socio del Cral

■ L'ex macello tornò a essere occupato da sbandati, tossici e senza fissa dimora. «La situazione è peggiorata» segnalano i soci del Cral del Comune di Monza, che all'interno dell'area dismessa da



«Alcune zone sono diventate terra di nessuno e solo gli sbandati osano metterci piede»

qualche tempo hanno sede. I problemi non sono nuovi: si erano aggravati durante la prima ondata della pandemia, sembravano essere rientrati nel corso dell'estate - grazie anche a diversi interventi delle forze dell'ordine, a cui hanno fatto seguito alcuni sopralluoghi a

cura dell'amministrazione comunale - salvo poi peggiorare di nuovo nelle ultime settimane. Fino al brutto episodio di martedì mattina, quando uno dei soci del Cral è stato spintonato e minacciato da due degli occupanti abusivi.

«Per fortuna non è successo nulla di grave - spiega - Ma la situazione non può restare così. Gli interventi di messa in sicurezza annunciati dal comune non sono ancora stati eseguiti e alcune zone sono diventate terra di nessuno: lì solo tossici e sbandati osano mettere piede. Alla sicurezza si aggiunge la questione igienica, perché i rifiuti continuano ad accumularsi. E anche i residenti vicini ormai si stanno stufando».

Per i soci del Cral al danno si aggiunge la beffa: «Per la nostra sede paghiamo anche un canone al comune, peccato finisca per essere occupata da altri. E nel ne-



giore dei modi possibili». Intanto i ladri di biciclette colpiscono anche nelle sedi del Comune e succede proprio all'ex Macello: è accaduto nella notte tra il 23 e il 24 gennaio nei locali di via Procaccini a disposizione delle Gev dove, ha spiegato al consiglio comunale il pentastellato Aurelio Camporeale, sono spariti due mezzi. «L'amministrazione intende acquistare subito due bici nuove per i volontari?».

Se le guardie ecologiche, ha aggiunto, potessero continuare a svolgere il loro servizio sulle due ruote potrebbero lanciare un messaggio importante ai cittadini. È rimasto senza risposta un altro interrogativo dell'esperto del M5S che ha chiesto un aggiornamento sul progetto per la costruzione delle scuole Citterio e Bellani all'ex Macello e sull'iter per riacquisire la piena proprietà dell'area ■ **F. Fen - M. Bon**

